

questa che non ha consentito, e non consente tutt'ora, di adempiere alle obbligazioni secondo le scadenze originariamente pattuite;

4) che lo squilibrio sopra detto principalmente trova la propria origine nelle difficoltà dell'impresa individuale Crevena Maria Rosa (C.F. CRVMRS72S51L400X - P.I. 02794790168), di cui l'esponente è titolare firmatario, e dalla necessità di finanziamento, quest'ultima causa dell'esposizione prodottasi nei confronti degli Istituti di Credito;

5) che, pertanto, alla luce dell'odierno sovraindebitamento ed ai sensi dell'art. 7 della L. 3/2012, ha presentato la presente proposta di accordo di composizione della crisi da sovraindebitamento, che sarà oggetto di verifica ed attestazione da parte del nominato OCC;

6) che la composizione della massa debitoria, alla data odierna, è indicata nella presente proposta, dando evidenza e rilevanza a ciascun creditore, dei relativi importi e della motivazione del debito stesso;

7) che ai fini dell'attuabilità del piano è previsto il soddisfacimento percentuale dei debiti nei confronti degli Istituti di credito e dei fornitori, con il pagamento regolare, secondo le scadenze originariamente prefissate del mutuo ipotecario concesso dal Credito Bergamasco;

8) che per il soddisfacimento, seppur parziale, dei creditori si prevede la messa a disposizione da parte dell'esponente di complessivi € 25.000,00, stante la presenza di ipoteca sull'unico immobile di proprietà a favore del Credito Bergamasco S.p.A. per la somma di € 740.922,00 per un mutuo ipotecario, con garanzia e sottoscrizione della presente proposta, a norma dell'art. 8 co. 2 L. 3/2012, da parte del fratello signor [REDACTED] (C.F. [REDACTED])

9) che si prevede il versamento in acconto all'omologa, sempre con l'aiuto del fratello [REDACTED], di € 5.000,00 comprensivo delle spese relative alla procedura, in particolare il compenso per l'OCC nominato quantificato tra un

minimo di € 2.041,00 ed un massimo di € 2.767,00, ed il versamento dei restanti € 20.000,00 a rate in 48 mesi dalla data di omologa.

ORGANISMO DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI

L'intestato Spett.le Tribunale di Bergamo con provvedimento datato 16/03/2016 ha nominato il dott. Alberto Volpi, con studio professionale in Bergamo, via Sant'Orsola n. 13, PEC: info@pec.studiovolpi.eu, quale Organismo di composizione della Crisi ai sensi dell'art. 15, co. 9, L. 3/12, cui è demandato l'incarico di procedere alle comunicazioni all'ente incaricato della riscossione e agli uffici fiscali, nonché predisporre la relazione contenente:

- il giudizio sulla completezza ed attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda;
- il giudizio sulla fattibilità del piano come predisposto;
- con riferimento ai creditori assistiti da privilegio derivante da ipoteche su immobili, l'attestazione che la loro soddisfazione non integrale garantisce comunque un pagamento in misura non inferiore a quella realizzabile, in ragione della collocazione preferenziale sul ricavato attribuibile ai beni sui quali insiste la prelazione.

1) MOTIVI DELLA PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA

Al fine di consentire ai creditori interessati dalla presente proposta di esprimere un parere informato, vengono esposti di seguito alcuni elementi rilevanti per comprendere i motivi che hanno portato la signora Crevena alla formulazione della presente proposta.

1.1) Le cause dell'inadempimento e l'attività dell'impresa individuale Crevena Maria Rosa (P.I. 02794790168) ora cessata.

La signora Crevena è stata titolare firmatario dell'omonima impresa individuale (C.F. CRVMRS72S51L400X e P.I. 02794790168), impresa con sede in

Caravaggio (BG – 24043), via Francesco Moroni n. 26, avente n. REA BG – 325673, iscritta con la qualifica di piccolo imprenditore a far data dal 20/11/2000. L'impresa presentava come attività prevalente il commercio al dettaglio su aree pubbliche in forma itinerante di articoli religiosi e giocattoli, oltre che articoli da regalo in vetro. L'attività veniva svolta in un immobile condotto in locazione, con canone di locazione di € 1.500,00, canone che ha, in ragione del suo importo, causato importanti difficoltà all'impresa della signora Crevena.

Dal 2016, in considerazione della esigua mole di affari (circostanza che ha portato all'attuale cessazione di ogni attività), l'impresa individuale è in regime forfettario con l'obbligo pertanto di depositare esclusivamente la dichiarazione dei redditi.

L'impresa individuale suddetta è stata cancellata dal Registro delle Imprese in data 11.01.2018 a seguito della cessazione di ogni attività a far data dal 31.12.2017.

Il sovraindebitamento che caratterizza la posizione della signora Crevena presenta la sua preponderante, per non dir esclusiva, ragione o causa nell'esercizio della suddetta attività d'impresa e dalla necessità di finanziamento della stessa, apparendo ciò provato dalla natura dei creditori, ovvero Istituti di Credito e fornitori, e dalla tipologia dei debiti, ovvero scoperti di conto corrente e mancato pagamento di forniture, comunque aventi attinenza con l'impresa.

Inoltre deve evidenziarsi che la crisi del mercato che, come noto, ha colpito con particolare aggressività i piccoli commercianti in favore della grande distribuzione ha reso impossibile l'adempimento regolare e contemporaneo delle imposte in favore dell'Agenzia delle Entrate e dell'INPS e delle rate di rientro dei finanziamenti ottenuti.

1.2) dettaglio delle obbligazioni e del carico debitorio riferibile alla signora Crevena Maria Rosa

La signora Crevena presenta un'esposizione debitoria nei confronti di Istituti di credito per scoperto di conto corrente (conti correnti chiusi da anni), in particolare nei confronti della Banca dell'Emilia Romagna (ex credito della BCC di Caravaggio) e della Banca Popolare di Vicenza, oltre che nei confronti di Compass S.p.A. per un finanziamento.



I suddetti debiti con Istituti di credito sono strettamente connessi all'esercizio dell'attività dell'impresa personale, in particolare il finanziamento Compass S.p.A. è stato richiesto al fine di consentire il mantenimento dell'attività ed il pagamento dei fornitori.

Sono inoltre presenti debiti, seppur di importo non considerevole, nei confronti di alcuni fornitori dell'impresa individuale di cui la signora Crevena, come detto, è titolare firmatario.

La documentazione attestante la complessiva entità del debito è stata resa disponibile all'Organismo di Composizione della Crisi nominato dal Tribunale competente.

Tabella n. 1 Carico debitorio riferibile alla signor Crevena

| <i>Soggetto creditore</i> | <i>Importo del debito</i> | <i>Natura/Privilegio</i> | <i>Motivazione</i> |
|--|--|---|--------------------|
| Erario | € 2.607,97 (vedi dettagli di cui alla tabella n. 2) | Mancato versamento imposte comunali, INPS e Camera di Commercio | |
| Banca dell'Emilia Romagna International S.A. (ex credito BCC di Caravaggio) | € 43.448,46 | Scoperto di c/c n. 01/07272/15 per € 31.243,51, scoperto di c/c n. 01/102928/11 per € 12.204,95 | |
| Banca Popolare di Vicenza | € 29.494,81 (al netto di interessi € 29.268,47) | Scoperto di c/c n. 844.98562357 | |
| Compass S.p.A. | € 27.325,66 di cui € 25.939,25 per capitale ed € 1.240,25 per compenso liquidato (con IVA e CPA) ed € 145,50 per esborsi | Finanziamento n. 11916288 | |




| | | | |
|---|--|--|--------------------------------|
|  | € 2.579,78 di cui € 1.097,96 per compenso liquidato e spese ad Avv. Liliana Lanzoni, € 14,63 per notifica precetto ed € 99,40 per accessi (al netto di interessi € 2.179,77) | Fornitore dell'Impresa individuale Crevena Maria Rosa. | Mancato pagamento di fornitura |
|  | € 1.004,19 | Fornitore dell'Impresa individuale Crevena Maria Rosa. | Mancato pagamenti di forniture |
| Vodafone | € 796,44 | Bollette non pagate | |
| | Totale | | |
| | € 107.257,30 | | |

Al fine di meglio comprendere il debito nei confronti dell'Erario, come da estratti di ruolo, viene descritto nella seguente tabella:

Tabella n. 2 dettagli del debito nei confronti dell'Erario

| Imposta | Importo |
|--|----------------|
| Contributi IVS | € 885,75 |
| Interessi e somme aggiuntive IVS | € 90,61 |
| Spese di notifica | € 4,11 |
| TARES | € 108,00 |
| Sanzioni interessi TARES | € 38,15 |
| Consorzio di Bonifica | € 28,00 |
| Diritto Camera di Commercio | € 36,00 |
| Sanzioni e interessi Camera di Commercio | € 12,70 |
| Sanzioni e interessi IVA | € 94,38 |
| Sanzioni amministrative | € 1.040,95 |
| Maggiorazioni sanz. amministrativa | € 104,09 |
| Diritti di notifica, interessi di mora, aggi. somme aggiuntive | € 164,72 |

Si precisa che:

Nei confronti della signora Crevena è presente un ulteriore debito nei confronti della società  s.r.l. (C.F. e P.I. ) corrente in  così come portato dal decreto ingiuntivo n. 1/14 emesso dal Giudice di Pace di Soresina in data 03/01/2014 e notificato il 14/01/2014, con conseguente primo atto di precetto per complessivi € 2.465,75,

secondo atto di precetto di € 2.579,78 e pignoramento presso terzi dello stipendio datato 02.05.2017. Di detto pignoramento presso terzi, la signora Crevena non ha più avuto contezza, non risultando trattenuti gli importi dalla retribuzione percepita (vedasi in merito busta paga ottobre 2017).

Inoltre, per maggiore chiarezza, si dà atto che il credito della Compass Banca S.p.A. è portato dal decreto ingiuntivo n. 1164/17 emesso dal Tribunale di Bergamo in data 09-10/03/2017 per la somma di € 25.939,91 di capitale ed € 995,50 per compenso ed esborsi, oltre spese generali, IVA e CPA (€ 1.240,25 comprensivo di oneri).

Deve inoltre evidenziarsi che la società BCC Caravaggio ha ceduto il proprio credito alla Banca dell'Emilia Romagna International S.A., la quale è divenuta legittima titolare del credito, così come da diffida del giugno 2017.

In aggiunta al quadro debitorio sopra descritto, all'esponente è stato concesso un mutuo ipotecario dal Credito Bergamasco S.p.A., per il quale residua un importo di € 280.988,86, e per il quale la signora Crevena si impegna ad effettuare il pagamento secondo le scadenze originariamente prefissate e sempre, giova dirlo, tempestivamente rispettate.

Per completezza deve evidenziarsi che tale mutuo è garantito da ipoteca sull'unico immobile di proprietà dell'esponente, immobile di cui si dirà nel prosieguo.

Il mutuo e l'immobile gravato da ipoteca non rientrano comunque nella presente proposta per i motivi indicati in seguito.

Ad ogni buon conto in considerazione della qualificazione della presente procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento quale procedura concorsuale, dovrà garantirsi il rispetto delle disposizioni normative dettate dalla Legge Fallimentare, ed in particolare il rispetto dell'ordine dei privilegi previsto dal Codice Civile e della *par condicio creditorum*.

Per tale ragione è opportuno effettuare una disamina in relazione ai privilegi che assistono i distinti creditori della signora Crevena.

A godere di privilegio risultano i contributi IVS (INPS) *ex art. 2753 c.c.* e la TARES *ex art. 2752 c.c.*.

Inoltre, come detto, è presente l'ipoteca dell'Istituto erogante il mutuo, tuttavia non rientrante nella proposta.

Il credito per compenso professionale e spese in favore dell'avv. Liliana Lanzoni e degli avv.ti Calogero Lanza e Matteo Giarratana, legali dei fornitori e della Compass creditori dell'esponente, per costante interpretazione dottrinale e giurisprudenziale, non possono essere fatti rientrare nell'alveo applicativo dell'art. 2751 *bis* n. 2 c.c. statuente il privilegio generale sui mobili per i compensi professionali relativi a prestazioni rese negli ultimi due anni.

Infatti l'art. 2751 *bis* n. 2 c.c. attiene esclusivamente al rapporto professionale tra il cliente ed il professionista, per cui potrà legittimamente pretendere il privilegio solo il professionista che abbia effettuato la prestazione d'opera nei confronti del soggetto che lo ha incaricato.

Si anticipa che alla luce della complessiva situazione della signora Crevena viene previsto un pagamento percentuale dei creditori chirografari, pagamento che si considera comunque soddisfacente.

Inoltre da considerare vi sono le spese relative all'odierna procedura, le quali vengono qualificate come in prededuzione essendo sorte in ragione della stessa e funzionali al suo esito. Dette spese, ovvero il compenso dell'OCC nominato viene quantificato tra un minimo di € 2.041,00 ed un massimo di € 2.767,00 (€ 2.500,00 oltre Cassa previdenza e IVA per un totale di € 3.172,00).

1.3) ragioni dell'incapacità della signora Crevena a far fronte alle obbligazioni assunte e consistenza patrimoniale

Le ragioni del sovraindebitamento, essendo l'attività esercitata quella di vendita al dettaglio, sono da ricercare nel calo del lavoro e delle vendite del punto vendita,

circostanza questa che rendeva difficoltoso anche il pagamento del gravoso canone di locazione dell'immobile in cui l'attività commerciale veniva svolta pari ad € 1.500,00 mensili.

In considerazione dell'ammontare delle voci debitorie, e delle garanzie reali presenti, emerge l'impossibilità della signora Crevena a far fronte alle obbligazioni assunte in ragione del proprio patrimonio personale.

Il patrimonio della debitrice è infatti costituito, come accennato, da un immobile uso abitazione:

- Caravaggio (BG), via Francesco Moroni n. 26, casa abitazione costituita da un locale più servizi con deposito in corpo staccato al piano terra, due locali più servizi al primo piano, locali ad uso cantina, disimpegno e lavanderia al piano interrato con poca area di pertinenza in proprietà esclusiva, il tutto censito in Catasto Fabbricati al foglio 15, mappale 10957, sub. 701 p. 1 -1 – s1, categoria A/7, classe 1, vani 7, rendita catastale € 542,28.

L'immobile è stato acquistato dall'esponente mediante mutuo ipotecario dell'importo di € 370.461,00 concesso da Credito Bergamasco S.p.A., e risulta pertanto gravato da ipoteca di 1° grado a favore del medesimo Istituto di credito, con residuo pari ad € 280.988,86.

L'immobile oggetto di proprietà dell'esponente risulta valutato in € 260.456,00 così come da perizia asseverata e debitamente allegata alla presente proposta.

Per completezza si precisa che la valutazione sopra esposta trova il proprio fondamento nelle caratteristiche intrinseche dell'immobile, nella vetustà e nelle attuali condizioni di finitura, manutenzione e conservazione dell'unità immobiliare, ed il valore è determinato in relazione agli attuali valori di mercato raffrontando la proprietà a beni simili oggetto di recente compravendita.

L'esponente è proprietaria di un'auto Audi 8P targata DJ100ED immatricolata in data 09.05.2007 ed in ragione di ciò priva di valore commerciale.

La signora Crevena non è titolare di conti correnti e quelli esistenti presso la BCC di Carvaggio e la Banca Popolare di Vicenza, da cui deriva parte dell'esposizione debitoria, sono chiusi da tempo.

Nei confronti della signora Crevena sono presenti due protesti levati in data 01.09.2014 per mancanza di autorizzazione all'emissione di assegni rispettivamente per € 124,99 ed € 411,14. Detti assegni sono stati in seguito regolarmente pagati, come da dichiarazioni allegate alla presente proposta, in uno con le sanzioni come da relative ricevute. Tutto ciò a prova della buona fede evidente dell'esponente.

Prima delle riferite difficoltà economiche l'attività dell'esponente è sempre stata caratterizzata dall'adempimento tempestivo di tutte le obbligazioni personali di volta in volta assunte, anche nell'interesse dell'impresa.

1.4) indicazione dell'esistenza di eventuali atti del debitore impugnati dai creditori

Non sono presenti atti del debitore impugnati dai creditori o che comunque risultano agli stessi pregiudizievoli.

1.5) attuale condizione reddituale del debitore e necessità finanziarie dello stesso

La signora Crevena non è coniugata e non ha figli.

La debitrice ha svolto dal 2000 l'attività di commercio al dettaglio di articoli regalo, riportando ricavi nel 2014 (come da dichiarazione 2015) per € 22.077,00 ed un reddito complessivo d'impresa di € 1.317,00.

Nel 2015 (come da dichiarazione 2016) la signora Crevena ha presentato un reddito complessivo di € 7.422,00, un reddito imponibile di € 3.181,00 ed una perdita di esercizio di spettanza dell'imprenditore di - €1.765,00.

Nell'anno 2016 (come da dichiarazione del 2017) il reddito della signora Crevena quale dipendente ammonta ad € 14.151,00 con un reddito per attività di € 708,00

come da riquadro relativo al regime forfettario (dal CUD del 2017, relativo all'anno 2016, emerge un reddito da lavoro dipendente pari ad € 14.450,63).

Tabella n. 3 dettaglio redditi

| Anno dichiarazione e anno di riferimento | Descrizione |
|--|---|
| Anno 2011 per periodo d'imposta 2010 | Reddito complessivo € 5.026,00 e reddito imponibile € 2.144,00 |
| Anno 2012 per 2011 | Reddito complessivo € 629,00 e reddito imponibile € 0,00 |
| Anno 2013 per 2012 | Reddito complessivo € - 15.144,00 e reddito imponibile € 0,00 |
| Anno 2014 per 2013 | Reddito complessivo € - 477,00 e reddito imponibile € 0,00 |
| Anno 2015 per 2014 | Ricavi per € 22.077,00 e Reddito complessivo € 1.317,00 |
| Anno 2016 per 2015 | Reddito complessivo € 7.422,00 e reddito imponibile € 3.181,00 |
| Anno 2017 per 2016 | Reddito da dipendente € 14.151,00 e reddito per attività € 708,00 |

Attualmente la signora Crevena è dipendente da della società [REDACTED] avente sede ad [REDACTED] (BG – 24040), nella quale svolge le mansioni di impiegata, percependo uno stipendio netto mensile di € 1.500,00 circa, di cui € 695,56 di retribuzione, € 500,00 di rimborso spese, ed € 512,00 di premio *ad personam* (vedasi busta paga febbraio 2017 e seguenti in particolare ottobre 2017).

Oltre allo stipendio da dipendente il reddito è stato composto, come appare anche dalle dichiarazioni dei redditi allegate, anche dagli introiti derivanti dal commercio ambulante, a volte praticato, con regolare Partita IVA.

In proposito è bene ricordare che l'impresa individuale della signora Crevena è stata cancellata dal Registro delle Imprese in data 11.01.2018, con cessazione dell'attività in data 31.12.2017.

Si anticipa che mensilmente la signora Crevena necessita di € 1.400,00 circa per il pagamento della rata di mutuo, che come anticipato l'esponente continuerà regolarmente a pagare soddisfacendo il creditore ipotecario e non ledendo le possibilità di realizzo degli altri, ed € 800,00 circa per le spese relative alle bollette ed in generale per il mantenimento (in particolare € 300,00 per alimenti, €

350,00 per luce, gas ed utenze, € 150,00 per vestiario e salute). La signora Crevena viene aiutata nel sostenimento delle spese dal compagno convivente (come da dichiarazione e impegno allegato) e dal fratello sottoscrittore la proposta.

2) CONTENUTO DELLA PROPOSTA

Effettuata la necessaria e doverosa precedente esposizione, anche per contestualizzare la posizione debitoria in essere, deve procedersi illustrandosi le modalità di risoluzione e composizione della crisi di sovraindebitamento.

2.1) Ipotesi di base e descrizione della proposta

La presente proposta di accordo di composizione della crisi, al fine di consentire un certo grado di soddisfazione dei creditori, sia privilegiati che chirografari, in relazione alle effettive possibilità dell'esponente, prevede la messa a disposizione, da parte della signora Crevena, di € 25.000,00, importo questo da suddividere tra tutti i creditori, in relazione alle percentuali offerte, comprensivo delle spese di procedura (€ 24.838,28 con stralcio interessi dei creditori chirografi).

Si anticipa che il suddetto importo deriva da prestiti personali di natura privata in favore dell'esponente, e che proprio in considerazione della provenienza si prevede un pagamento rateale, ovvero, come anticipato, € 5.000,00, comprensivo delle spese di procedura, in particolare il compenso per l'OCC nominato quantificato in € 3.172,00 al momento dell'omologa, ed il versamento dei restanti € 20.000,00 a rate in 48 mesi dalla data di omologa con pagamento il giorno 10 di ogni del mese con versamento diretto sul conto della procedure, acceso dall'OCC nominato, e con successivo riparto semestrale ai creditori. Nel caso di disponibilità sopraggiunta l'importo offerto sarà versato in un'unica soluzione.

In considerazione della natura degli importi messi a disposizione e del successivo pagamento rateale la presente proposta viene sottoscritta, ai sensi dell'art. 8 co. 2 della L. 3/2012, anche dal fratello dell'esponente signor ██████████ (C.F. ██████████ 8E), nato a S ██████████ e residente a

[REDACTED] esercitante l'attività di impiegato con un reddito da lavoro dipendente per l'anno 2015 di € 20.857,00 e per il 2016 di € 21.237,36. Inoltre il signor Roberto Crevena è titolare di una rendita annua per invalidità dell'importo di € 6.674,72. A conferma di tali valori vengono allegate le relative dichiarazioni dei redditi.

A garanzia della disponibilità all'omologa, del pagamento rateale e della capacità nel sostenere le spese ordinarie il signor [REDACTED] sottoscrive apposita dichiarazione d'impegno allegata alla presente proposta. Detto impegno funge da impegno fideiussorio relativamente al rispetto di quanto proposto e formulato ai creditori.

L'esponente signora Crevena provvederà inoltre al pagamento regolare del mutuo ipotecario acceso presso il Credito Bergamasco S.p.A., secondo le scadenze originariamente prefissate all'atto della stipula; per tale motivo lo stesso non rientra nella presenta proposta di accordo, così come l'immobile gravato da ipoteca. Tale ultima circostanza permette di garantire un soddisfacimento al creditore ipotecario, soddisfacimento che non potrebbe essere ottenuto in altra via e come detto non lesivo per gli altri creditori.

2.2) proposta di accordo di composizione della crisi

Si procede, ora, alla dettagliata e specifica formulazione della proposta in funzione del carico debitorio già descritto al punto 1.2 del presente piano, con indicazione degli importi da proporre ai singoli creditori.

Il totale complessivo del carico debitorio in capo alla signora Crevena ammonta ad € 107.257,30, e pertanto si prevede quanto segue.

In prededuzione

Tale classe comprende esclusivamente i crediti in prededuzione, ovvero il compenso dovuto all'OCC nominato dal Tribunale quantificato dallo stesso in complessivi € 3.442,68 comprensivo di cassa previdenza e IVA oltre che del costo

di apertura del conto corrente della procedura. Detto compenso verrà corrisposto integralmente al momento dell'omologa della proposta da parte del Tribunale.

| <i>creditore</i> | <i>Importo del debito</i> | <i>Natura e privilegio</i> | <i>Percentuale e modalità di pagamento</i> | <i>Importo proposto</i> |
|--------------------------------------|--|--|--|-------------------------|
| OCC dott. Alberto Volpi | € 3.442,68 di cui € 200,00 per apertura del conto corrente della procedura | Compenso per prestazioni di OCC. <u>predeuzione</u> | 100% all'omologa della proposta | € 3.442,68 |
| Totale offerto in predeuzione | | | | € 3.442,68 |



Creditori privilegiati

In tale categoria vi rientrano i crediti che sono assistiti da privilegio, e nello specifico i contributi INPS *ex art. 2753 c.c.*, la TARES *ex art. 2752 c.c.* e l'IVA per adeguamento Studi di settore.

| <i>creditore</i> | <i>Importo del debito al netto degli interessi</i> | <i>Natura e privilegio</i> | <i>Percentuale e modalità di pagamento</i> | <i>Importo proposto</i> |
|--|--|----------------------------|--|-------------------------|
| A.d.E. riscossione per contributi INPS | € 904,91 | Contributi IVS | 100% | € 904,91 |
| A.d.E. riscossione per IVA studi settore | € 92,55 | IVA studi di settore | 100% | € 92,55 |
| A.d.E. riscossione TARES | € 108,00 | Tares | 100% | € 108,00 |
| Totale offerto | | | | € 1.105,46 |

Altri creditori

Per il soddisfacimento della classe chirografaria presente la signora Crevena intende mettere a disposizione la somma di € 20.451,86 (residuale dall'importo offerto di € 25.000,00 al netto del compenso dell'OCC e dell'importo offerto ai creditori privilegiati). In tale classe rientrano i crediti chirografari, ovvero nel caso specifico quelli portati dagli Istituti di credito, dai fornitori, comprensivo del compenso legale liquidato ai difensori in sede di procedimento monitorio e i tributi privi di privilegio.

| <i>Soggetto creditore</i> | <i>Importo del debito netto degli interessi</i> | <i>Natura Privilegio</i> | <i>e Percentuale e modalità di pagamento</i> | <i>Importo proposto</i> |
|---|---|---|--|--|
| A.d.E riscossione – consorzio di bonifica e diritto di camera di commercio e sanzioni | € 1.325,64 (€ 1.440,75) | Consorzio di bonifica e diritto di camera di commercio, spese di notifica e sanzioni e interessi | 19,26%. A rate con decorrenza dall'omologa | € 278,44 (€ 255,32 con stralcio interessi) |
| BCC di Caravaggio | € 43.448,46 | Scoperto di c/c n. 01/07272/15 per € 31.243,51, scoperto di c/c n. 01/102928/11 per € 12.204,95. Chirografo | 19,26%. A rate con decorrenza dall'omologa | € 8.368,17 |
| Banca Popolare di Vicenza | € 29.268,47 (€ 29.494,81) | Scoperto di c/c n. 844.98562357. Chirografo | 19,26%. A rate con decorrenza dall'omologa | € 5.680,70 (€ 5.637,11 con stralcio interessi) |
| Compass S.p.A. | € 27.325,66 | Finanziamento n. 11916288. Chirografo | 19,26%. A rate con decorrenza dall'omologa | € 5.262,92 |
|  | € 2.179,77 (€ 2.579,77) | Fornitore dell'Impresa individuale Crevena Maria Rosa. Chirografo | 19,26%. A rate con decorrenza dall'omologa | € 496,86 (€ 419,82 con stralcio interessi) |
|  | € 1.004,19 | Fornitore dell'Impresa individuale Crevena Maria Rosa. Chirografo | 19,26% A rate con decorrenza dall'omologa | € 193,41 |
| Vodafone | € 796,44 | Bollette non | 19,26%. A | € 153,39 |

| | | | |
|--|-----------------------|--|--|
| | pagate. Chirografo | rate con decorrenza dall'omologa | |
| | Totale offerto | | € 20.434,00 per arrotondamento € 20.451,86 - (€ 20.290,14 con stralcio interessi) |

In aggiunta agli importi di cui alla sopra riportata tabella, con la proposta formulata si intende, in considerazione della situazione complessiva, proporre lo stralcio integrale degli interessi maturati e maturandi sino alla data dell'omologa del Tribunale. Tale stralcio di interessi comporterebbe un importo offerto ai chirografi di € 20.290,14 a fronte di € 20.451,86.

FABBISOGNO COMPLESSIVO DELLA PROPOSTA

| <i>Riepilogo fabbisogno</i> | <i>Importo accertato</i> | <i>Parte privilegiata</i> | <i>Pagamento sulla parte privilegiata</i> | <i>Parte degradata e non in chirografo</i> | <i>Pagamento proposto sulla parte chirografari a</i> | <i>Totale pagamento proposto</i> |
|---------------------------------------|------------------------------|-------------------------------|---|--|--|--|
| Spese di procedura OCC | 3.442,68 | 3.442,68 (prededuz.) | 3.442,68 (prededuz.) | ===== | ===== | 3.442,68 |
| Creditori privilegiati | 1.105,46 | 1.105,46 | 1.105,46 | ===== | ===== | 1.105,46 |
| Creditori chirograf. | 106.090,08 (105.348,63) | ===== | ===== | 106.090,08 (105.348,63) | 20.451,86 | 20.451,86 (salvo arrotondame nti) (€ 20.290,14 con stralcio interessi) |
| TOTALE PROPOSTO | | | | | | € 25.000,00 (€ 24.838,28 con stralcio interessi) |

Mediante la sopra detta proposta, oltre al pagamento in prededuzione delle spese connesse alla procedura ed al pagamento integrale dei creditori privilegiati, si prevede il pagamento soddisfacente, seppur nella misura del 19,26%, di tutti i creditori presenti.

Il suddetto importo deriva dall'intervento personale di natura privata di terzi sottoscriventi la proposta in favore dell'esponente, e che proprio in considerazione della provenienza si prevede un pagamento rateale, con il versamento all'omologa di € 5.000,00, comprensivo delle spese di procedura, ed il restante a rate in 48 mesi (con versamento il giorno 10 di ciascun mese su conto corrente intestato alla procedura e riparto semestrale ai creditori), con sottoscrizione della proposta da parte del fratello dell'esponente signor [REDACTED] di cui si allegano le ultime dichiarazioni dei redditi, il CUD, le buste paga ed il certificato relativo alla pensione percepita.

Come detto la sottoscrizione del signor [REDACTED] rappresenta impegno fideiussorio in favore dei creditori presenti relativamente a quanto previsto nella proposta.

Inoltre, come da dichiarazione allegata, il compagno della signora Crevena dichiara di sostenere, come già accade, le spese relative alla bollette riferite all'immobile in cui convive con l'esponente.


Ad ogni buon conto, la proposta del presente piano di composizione della crisi da sovraindebitamento appare opportuna e vantaggiosa per tutti i creditori dell'esponente signora Crevena.

In tema di sostenibilità, la proposta appare del tutto sostenibile in forza dell'impegno assunto dal fratello dell'esponente, signor [REDACTED] di quello del compagno signor [REDACTED]

In particolare, la signora Crevena con il proprio reddito (e con l'aiuto del compagno signor [REDACTED]) provvede al pagamento della rata di mutuo, e per le spese necessarie per il suo sostentamento intervengono il compagno, che quale fruitore dell'immobile, si impegna al pagamento delle spese per le utenze, oltre al fratello dell'esponente.

Il fratello inoltre si impegna a garantire, nel rispetto della L. 3/2012, il pagamento della rata di cui alla presente proposta mediante specifico impegno fideiussorio.

Riassumendo:

| <u>ENTRATE</u> | <i>Maria Rosa Crevena</i> |  |
|--|--|--|
| Importi mensili disponibili | € 1.500,00 mensile come da busta paga Biostar S.r.l. | € 1.366,22 derivante da busta paga (€ 810,00) e da pensione di invalidità (€ 556,22) |
| <u>USCITE</u> | | |
| Rata di mutuo abitazione | € 1.400,00 circa (con aiuto del compagno) | ===== |
| Importo della rata prevista nella proposta di accordo | ===== | € 416,66 circa |
| Spese necessarie mensili | ===== | € 450,00 circa (stante il pagamento da parte del compagno della signora Maria Crevena, quale fruitore, delle spese per luce, gas e utenze) |
| RESIDUO | € 100,00 circa | € 500,00 circa |

In particolare, come in precedenza debitamente indicato, la signora Crevena è proprietaria di un immobile in Caravaggio (BG), via Francesco Moroni n. 26, gravato da ipoteca di 1° grado per mutuo ipotecario in favore del Credito Bergamasco, per un residuo di mutuo di € 280.988,86.

In relazione al valore stimato dell'immobile, ed alle possibilità di effettivo realizzo in sede esecutiva, la liquidazione dello stesso - non oggetto della presente proposta - potrebbe assicurare un soddisfacimento del solo Credito Bergamasco, ipotecario di 1° grado, senza alcun ristoro delle pretese creditorie degli altri creditori privi di garanzia reale.

Anche l'unico immobile di proprietà dell'esponente non potrebbe quindi servire ad assicurare un soddisfacimento diverso, e migliore, dei creditori rispetto a quello preventivato nella proposta presentata.

Si ribadisce che la signora Crevena continuerà a pagare regolarmente, secondo il piano di ammortamento previsto, il mutuo ipotecario erogato da Credito Bergamasco S.p.A..

A rendere degna di nota la proposta avanzata vi è inoltre l'effetto che la stessa genera sulla possibilità di mantenere la prima casa, considerata bene di primaria e vitale importanza.

Si determina con la presente una fondamentale compenetrazione tra il miglior soddisfacimento dei creditori e la tutela della prima casa.

Sul punto la giurisprudenza espressasi in commento alla Legge 3/2012 ha affermato che la finalità della legge è quello di permettere ai debitori non fallibili di uscire dalla loro crisi, ricollegandoli all'alveo dell'economia palese, senza il rischio di cadere nell'usura e cercando di mantenere la proprietà dei beni essenziali come la casa di abitazione (così Tribunale di Verona, 20 luglio 2016 est. Platania, secondo il quale *“non va dimenticato che la finalità della legge sul sovraindebitamento è certamente quella di consentire ai debitori non fallibili di poter uscire dalla loro crisi con un equilibrato sacrificio dei creditori (e non certamente nessun sacrificio per essi) ricollegandoli nell'alveo della economia palese, senza il rischi di cadere nell'usura cercando di mantenere la proprietà di beni essenziali quali la loro casa di abitazione”*).

Tale ruolo fondamentale riconosciuto alla casa di abitazione è stato anche affermato in più occasioni dal Tribunale di Catania (decreti del 27.04.2016, 17.05.2016, 24.05.2016, 12.07.2016, 15.09.2016), secondo il quale il mancato inserimento dell'immobile di proprietà nella proposta è da considerarsi opportuno al fine di salvaguardare le esigenze abitative degli interessati, perseguendo così il fine sociale di cui alla L. 3/2012 (vedasi in proposito consolidato orientamento del Tribunale di Milano, in particolare come da provvedimento di omologa della proposta di accordo di composizione della crisi datato 14.03.2017 emesso dal dott. Filippo D'Aquino).

Il carattere vantaggioso della proposta non solo è da rinvenire nell'importo messo a disposizione per il soddisfacimento dei creditori, ma anche nel tempo e nelle modalità di pagamento, infatti viene assicurato un versamento immediato di 1/5 dell'importo disponibile ed una congrua dilazione rateale per il residuo, per un valore complessivo oggettivamente confacente alla situazione economica e patrimoniale in relazione all'effettivo ammontare del credito.

Ad ogni buon conto, si ribadisce, la signora Crevena continuerà a pagare regolarmente, secondo il piano di ammortamento previsto, il mutuo ipotecario erogato da Credito Bergamasco S.p.A..

In ultimo, come già anticipato, si prevede il versamento all'atto dell'omologa, in prededuzione in quanto funzionali alla risoluzione della crisi, di tutte le spese inerenti e relative alla procedura di sovraindebitamento.

La qualità dell'esponente comporta che la proposta dallo stesso presentata sia espressamente subordinata e condizionata, ai sensi dell'art. 11 co. 2 L. 3/2012, all'approvazione da parte di una percentuale corrispondente almeno al 60% dei crediti e quindi alla successiva omologa del Tribunale.

3) CONCLUSIONI

Alla luce di quanto sopra detto, esposto e sostenuto, la signora Maria Rosa Crevena, come sopra rappresentata e difesa

CHIEDE

All.mo Tribunale adito

- di dichiarare l'apertura della procedura di accordo di composizione della crisi da sovraindebitamento di cui all'art. 7 della L. 3/2012 nei confronti della signora Maria Rosa Crevena;
- di fissare con decreto l'udienza di cui all'art. 10 della L. 3/2012 con i relativi e conseguenti provvedimenti, in particolare in tema di sospensione delle procedure esecutive pendenti ed inibizione dall'inizio di nuove, e i termini per le comunicazioni.

Si allegano:

A) attestazione dell'OCC sulla fattibilità del piano;

B) istanza di nomina, procura conferita e provvedimento di nomina OCC;

C) originale della perizia asseverata sull'immobile di proprietà.

D) documentazione richiesta dalla L. 3/2012:

1. elenco del creditori;
2. elenco dei beni e degli atti dispositivi degli ultimi cinque anni;
3. dichiarazioni dei redditi (dichiarazioni dei redditi 2017, 2016, 2015, 2014, 2013, 2012, 2011);
4. elenco delle spese mensili necessarie;
5. stato di famiglia.

E) ulteriore documentazione a corredo della proposta:

6. Visura aggiornata dell'impresa individuale Maria Rosa Crevena;
7. buste paghe signora Crevena gennaio 2017 ad agosto 2017;
8. registro acquisti e corrispettivi 2015 dell'impresa (2016 e 2017 regime forfettario con solo dichiarazione dei redditi);
9. Estratti conto intestati alla signora Crevena (fino alla data della loro chiusura) ed estratti conto cointestato con signo ██████████
10. atti notificati da ██████████ con pignoramento presso terzi;
11. certificazione Compass del residuo del finanziamento concesso e ricorso con decreto ingiuntivo;
12. sollecito di pagamento della società ██████████
13. comunicazione Banca Popolare di Vicenza del residuo debito;
14. comunicazione Banca Popolare dell'Emilia Romagna International S.A. titolare del credito originario della BCC Caravaggio;
15. comunicazione relativa al debito nei confronti di Vodafone;
16. contratto di mutuo ipotecario con Credito Bergamasco S.p.A;

17. visura al PRA relativamente alla signora Crevena;
18. estratti di ruolo di Equitalia;
19. Certificato dei carichi pendenti;
20. Visura protesti, assegni protestati, certificazione dei pagamenti e pagamento sanzione;
21. documenti d'identità del signor [REDACTED], dichiarazioni dei redditi certificazioni uniche del 2017 per l'anno 2016, del 2016 per l'anno 2015 e busta paga settembre 2016 e 2017, Certificato relativo alla rendita annua del signor [REDACTED]
22. Dichiarazione del signor [REDACTED] di impegno al sostenimento di spese di luce, gas e utenze.
23. Dichiarazione del signor [REDACTED] di impegno alla disponibilità delle somme e garanzia del pagamento rateale e delle spese correnti.

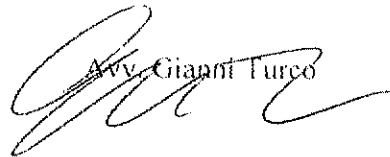
Con osservanza.

Bollate - Bergamo, li 29 gennaio 2018

Maria Rosa Crevena



Avv. Gianni Turco



(quale impegno fideiussorio relativamente all'importo proposto e formalizzato ai creditori con il presente piano)



DICHIARAZIONE DI CORRETTEZZA DEI DEBITI ESPOSTI

La sottoscritta signora **Maria Rosa Crevena** (C.F. CRVMRS72S51L400X), nata a Treviglio (BG) il 11.11.1972 e residente in via Francesco Moroni n. 26 a Caravaggio (BG),

dichiara

che i debiti presenti a proprio carico sono esclusivamente quelli indicati nella presente proposta e che non sono presenti altri ed ulteriori debiti, così come accertato dall'OCC nominato dal Tribunale di Bergamo.

Dichiara altresì la correttezza dei fatti e delle circostanze esposte nella presente proposta depositata, in particolare con riferimento alla procedure esecutive pendenti e definitive nei miei confronti

Bollate - Bergamo, li 29 gennaio 2018

(Maria Rosa Crevena)



DICHIARAZIONE DI ASSENZA DI ATTI IMPUGNATI DAI CREDITORI

La sottoscritta signora **Maria Rosa Crevena** (C.F. CRVMRS72S51L400X), nata a Treviglio (BG) il 11.11.1972 e residente in via Francesco Moroni n. 26 a Caravaggio (BG),

dichiara

come espresso ed indicato nella presente proposta, che non vi sono atti impugnati dai creditori presenti.

Bollate - Bergamo, li 29 gennaio 2018

(Maria Rosa Crevena)

